

LUANA PLESSI

Alla scoperta della Via Vandelli, antica strada ducale del settecento

Oratorio a Passo Centocroci

Fabbrica di Vagli

CAMMINANDO SCOPRI LA STORIA

La via Vandelli la strada progettata e realizzata alla metà del '700 dal matematico ducale Domenico Vandelli per volere del Duca Francesco III per collegare Modena a Massa permettendo con l'attraversamento dell'appennino di giungere al mare Tirreno, è ora percorribile in chiave turistica, opportunamente segnalata in tappe escursionistiche descritte in un opuscolo di 48 pagine corredato di una cartina del percorso in scala 1:50.000, il tutto in un comodo raccoglitore.

Il progetto, elaborato dall'assessorato al Turismo della Provincia di Modena, dalla Provincia di Lucca e dalla Comunità Montana della Garfagnana, nasce con l'intento di valorizzare e far conoscere la strada ducale del settecento; il viaggiatore viene accompagnato alla scoperta di luoghi lontani ma non dimenticati, le immagini fotografiche sostengono i contenuti descrittivi, evidenziando i tratti salienti del percorso, i dettagli relativi alle emergenze storiche e culturali e ai luoghi più affascinanti. Le singole tappe sono poi arricchite di informazioni tecniche con segnalazioni sul tempo di percorrenza, il dislivello e la variazione delle quote di pendenza, oltre alla lunghezza del percorso.

L'itinerario parte da Piazza Libertà, cuore e centro commerciale di Maranello e da lì, attraversando la prima dorsale appenninica porta ad esplorare paesaggi delle nostre montagne, meravigliosi e ai più sconosciuti, fino a giungere, a conclusione della prima tappa, a Serramazzoni.



La seconda tappa prosegue fino a Pavullo, snodandosi tra i colli intorno al paese e attraversandolo in direzione della dorsale del monte della Croce, dove è possibile ammirare sull'estremità meridionale il Castello di Montecuccolo.

La terza tappa prosegue fino a giungere alla Santona; poco prima, attraversando i fitti boschi della Fignola, la Vandelli mostra uno dei tratti meglio conservati, con ampie pietre lastricanti. Nella tappa successiva la Via Vandelli sale al poggio del Monte all'Albero, punto panoramico alle pendici del massiccio del monte Cantiere. Poco dopo raggiunge il Passo Centocroci, valico tra le valli del Dragone e dello Scoltenna, dove sorge un minuscolo oratorio. Puntando poi verso Sasso Tignoso e il Passo delle Radici si raggiunge la Bocca del Fornello, per poi discendere nel versante toscano fino a San Pellegrino in Alpe.

La quinta tappa da San Pellegrino in Alpe giunge fino a Castelnuovo Garfagnana, capoluogo della zona dove nel centro storico sono evidenti le tracce del trecento nelle fortificazioni del condottiero lucchese Castruccio Castracani, e del cinquecento, quando la cittadina passa agli Estensi; qui Ludovico Ariosto vi soggiornò come governatore dal 1522 al 1525.

Si prosegue poi fino a Vagli di sotto dove è possibile ammirare il Lago di Vagli con la diga costruita negli anni Quaranta sul torrente Edron. Settima e ultima tappa conduce al Passo della Tambura e termina il percorso a Piazza degli Aranci, nel centro storico di Massa, a pochi passi dal Mar Tirreno.

CASACATE DEL BUCAMANTE

Nascoste tra i boschi di carpini e querce, sotto al castello di Montefestino, nella prima tappa del percorso, si possono ammirare le cascate del Bucamante: una delle più interessanti emergenze naturali della media montagna modenese. La particolarità dell'ambiente e il fascino del paesaggio, sono date anche dalle caratteristiche conformazioni calcaree create dall'acqua del torrente, estremamente ricca di calcio; le cascate presentano una serie di salti d'acqua molto suggestivi che regalano al paesaggio una visione inedita e di grande suggestione.



La Via Vandelli
Il cofanetto è distribuito gratuitamente dal mese di maggio presso l'assessorato al Turismo della Provincia di Modena
tel. 059.209438
059.209520,
e-mail:
turismo@provincia.modena.it